



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
CONVITTO NAZIONALE "Vittorio Emanuele II"
scuole interne
SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO - LICEO CLASSICO EUROPEO
LICEO SPORTIVO - LICEO MUSICALE E COREUTICO sez. COREUTICA
LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE CON OPZIONE LINGUA CINESE
AULA CONFUCIO - SCUOL@2.0 - UNESCO Associated Schools
Piazza Monte Grappa, 5 - 00195 ROMA - Tel. 06.3269981 - Distretto 25
C.F. 80184350587 Convitto - C.F. 80195830585 Scuole interne - Cod. Mecc. RMVC010008
www.convittonazionaleroma.gov.it - rmvc010008@pec.istruzione.it



ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

triennio 202528

ai sensi della L107/2015, art. 1, c. 14.4

e coerentemente con

- La L 92/2019 e le *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica* trasmesse con DI 183/2024
- La L 150/2024
- Il DM 182/2020 e le allegate *Linee guida* e il correttivo DM 153/20223
- Le *Linee guida per la didattica digitale integrata* di cui al DM 89/2020
- Il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 dell'UE
- La Comunicazione della Commissione Europea sulla realizzazione di uno spazio europeo per l'istruzione entro il 2025
- *La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'apprendimento misto per un'istruzione primaria e secondaria di alta qualità e inclusiva* (5 agosto 2021)
- *Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (2021)
- Il DL 36/2022 *Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*
- La Missione 1.4 Istruzione del PNRR
- Il *Piano Scuola 4.0* di cui al DM 161 / 2022
- *Il DigComp 2.2, il Quadro europeo per lo sviluppo delle Competenze Digitali per i cittadini* (22 03 2023)
- L'aggiornamento del PNSD
- Il DM 170/2022 *Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica* e il connesso DM 19/2024
- *La Raccomandazione del Consiglio del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico che sostituisce la raccomandazione del Consiglio, del 28 giugno 2011, sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico*
- Il DM 328/2022 e le allegate *Linee guida per l'orientamento*
- Il DM 184/2023 e le allegate *Linee guida per le discipline STEM*
- Il DM 65/2023 *Nuove competenze e nuovi linguaggi*
- Il DM 66/2023 *Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico' nell'ambito della Missione 4, Componente 1 - 'Potenziamento*

dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università' del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in conformità al D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della L 107/2015, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

TENUTO CONTO CHE

- il Convitto è un'istituzione educativa dello Stato, dotata di autonomia amministrativa e di personalità giuridica, che si occupa della formazione e dello sviluppo psicofisico dei giovani che accoglie;
- l'Istituto, fin dalla sua fondazione, ha goduto di personalità giuridica e amministrativa e pertanto ha un suo Consiglio di Amministrazione;
- la peculiarità del Convitto consiste nell'essere un collegio statale con scuole interne, che ospita al suo interno una scuola primaria, una scuola secondaria di I grado e sei indirizzi liceali (Liceo Scientifico, Liceo Classico, Liceo Classico Europeo, Liceo Musicale e Coreutico-sezione Coreutica, Liceo Scientifico Internazionale con opzione lingua Cinese, Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo);
- l'Istituto offre, inoltre, residenzialità e semiconvittualità, intesa come valore aggiunto alla già ampia scelta fra servizi e gradi di scuola, che rappresenta una risposta adeguata alle molteplici esigenze dell'utenza e del territorio;
- il Convitto "Vittorio Emanuele II" persegue obiettivi legati all'internazionalizzazione dei processi didattici e alla multiculturalità, così come evidenzia la ricca e articolata offerta formativa (Liceo Classico Europeo, Liceo Scientifico con opzione lingua Cinese, le articolate azioni di potenziamento linguistico, certificazioni IGCSE, ESABAC, mobilità studentesca internazionale, certificazioni linguistiche,...);
- nell'ambito dei processi di internazionalizzazione, risulta centrale e strategica l'esperienza della mobilità studentesca internazionale, che, mediante la flessibilità delle procedure didattiche e organizzative, rappresenta un aspetto identitario dell'autonomia didattica e di ricerca, sperimentazione e sviluppo di questo Convitto (art. 4 e 6 del DPR 275/1999);
- i percorsi educativi e didattici e le attività progettuali tesi all'internazionalizzazione e all'arricchimento linguistico e culturale nonché a un atteggiamento accogliente verso tutte le culture ed etnie diverse dalla propria sono alla base dell'educazione interculturale, che combatte l'intolleranza e il pregiudizio e promuove il dialogo e la valorizzazione della diversità;
- un punto di forza del Convitto Nazionale è la continuità che caratterizza l'intero percorso formativo, dall'ingresso alla scuola primaria al conseguimento del diploma liceale;

- la presenza del personale educativo, vivendo a contatto con gli alunni e gli studenti convittori e semiconvittori, facilita la continuità educativa nel processo di apprendimento e nell'iter della formazione, contribuendo al raggiungimento del successo formativo di ogni allievo e prevenendo, congiuntamente al corpo docente, il disagio e la dispersione scolastica;
- il carattere pubblico, l'assolvimento di un servizio sociale insostituibile, l'opportunità che l'Istituto ha rappresentato e rappresenta, la consolidata certezza e tradizione di luogo della formazione per intere generazioni, sono gli elementi distintivi del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II".

CONSIDERATO

- che il PNRR costituisce, prima ancora che un'opportunità di azione, un'occasione di riflessione per un'autentica autoanalisi da cui scaturisca la visione chiara e riconoscibile della scuola che si vuole realizzare, degli ambienti di apprendimento che si vogliono costruire e dell'offerta formativa da elaborare in risposta ai reali bisogni formativi degli alunni e alle esigenze del contesto;
- che la normativa vigente, primaria e secondaria, in costante evoluzione, deve essere man mano recepita e calata nella situazione oggettiva e nella dimensione dell'autonomia funzionale;
- che la scuola continua a approfondire il suo impegno a favore degli alunni, per garantire a tutti pari condizioni nel processo di apprendimento e per far conseguire loro il successo formativo, sempre nel rispetto dei principi della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica;
- che la scuola assolve il compito della formazione di cittadini responsabili e attivi, capaci di partecipare in modo pieno e consapevole alla vita civica, culturale e sociale nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri in sinergia con le famiglie;
- che è necessario, grazie allo sviluppo professionale dei docenti e degli educatori, riuscire costantemente a individuare le strategie più efficaci per rispondere ai bisogni di ciascuno degli alunni, nell'ambito di un contesto razionale e organizzato, mediante la modulazione del tempo della scuola e del semiconvitto, le scelte didattiche degli organi collegiali e la flessibilità, al fine di garantire l'efficacia sostanziale della relazione pedagogico - didattica;
- che i docenti e gli educatori svolgono un ruolo fondamentale, in quanto hanno le competenze per individuare e selezionare i metodi e gli strumenti idonei per rispondere ai bisogni di ciascuno dei propri allievi, coerentemente con l'organizzazione, le articolazioni orarie e le tempistiche adottate dai Consigli di classe e interclasse;
- che gli OOCC, necessariamente, si riuniranno nel rispetto di quel principio di flessibilità più volte richiamato e della priorità di garantire l'efficacia della relazione educativa con gli alunni;
- che la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, con flessibilità, buon senso ed equilibrio, garantisce l'apprezzamento delle esigenze di tutte le componenti della comunità educante;
- che l'Istituzione scolastica, forte del patrimonio di esperienze e prassi costantemente monitorate, è impegnata in un articolato processo di innovazione didattica mediante approcci e risorse anche strumentali in grado di modificare e migliorare gli ambienti di apprendimento;
- che è patrimonio comune la convinzione che la risposta alle esigenze degli alunni stia nella capacità di essere vicini al vissuto degli allievi e farsi loro prossimi in modo che non ci sia cesura tra scuola ed extrascuola rimanendo un punto di riferimento stabile e autorevole;

- che la riforma dell'orientamento è tesa a valorizzare i talenti degli alunni per sostenerli e guidarli nella scelta del proprio percorso fornendo strumenti, occasioni e confronto anche mediante le nuove figure di *tutor e orientatore*;
- che nell'ambito dell'innovazione didattica e dell'orientamento rivestono un ruolo strategico le discipline STEM/STEAM integrate con la solidità del curricolo, ancorato alla tradizione;
- che nel nuovo contesto segnato dalla rapidità dell'innovazione digitale è imprescindibile far acquisire agli studenti solide competenze che consentano loro elevati livelli di padronanza nell'uso degli strumenti e delle tecnologie digitali, nonché la capacità di integrare i saperi trasformandoli in vissuti sempre più coerenti col mondo reale e i suoi ritmi;
- che le *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica* coerentemente con la L 92/2019 prescrivono la realizzazione di un curricolo trasversale partendo dalla centralità della Costituzione al fine di promuovere l'acquisizione di competenze civiche nonché di competenze digitali e connesse all' Agenda 2030;
- che il processo di apprendimento – insegnamento parte *dalla* e culmina *nella* valutazione da parte dei docenti e dei Consigli di interclasse e di classe e che essa avrà preminentemente *un valore formativo* al fine di acquisire elementi conoscitivi e di documentazione in funzione della valutazione finale (sommativa) sia nella modalità descrittiva (alla scuola primaria) sia nella modalità numerica (alla scuola secondaria);
- che la valutazione (trasparente, tempestiva, frequente, basata sui processi e non solo sugli esiti) concorrerà a costruire negli alunni competenze metacognitive favorendo la capacità di imparare a imparare in modo autonomo e responsabile;
- che per realizzare quanto sopra è imprescindibile il dialogo aperto e costruttivo con le famiglie e la loro partecipazione nel rispetto della specificità dell'istituzione educativa

FORNISCE

le indicazioni per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025 28, sintesi dei diversi percorsi didattici ed educativi tesi a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli specifici e identitari di questo Istituto.

Le azioni da implementare richiedono prassi di condivisione atte a proseguire il percorso di miglioramento e arricchire l'offerta formativa mediante una gestione unitaria dei processi e la definizione di un modello organizzativo chiaro, intellegibile, coerente con gli obiettivi da raggiungere.

Infatti, il Convitto non può non continuare nel percorso di crescita e miglioramento costanti che si intende promuovere in una prospettiva dinamica tale da coinvolgere i molteplici protagonisti e responsabili del suo sviluppo. Appare fondamentale, quindi, confermare un'organizzazione interna funzionale alla sinergia con tutti i portatori di interesse e, *in primis*, con le famiglie e il contesto locale, nazionale e internazionale; promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con istituzioni italiane e straniere, enti, associazioni, partner, esperti esterni del mondo della cultura, del lavoro, della società, e darne ampia visibilità nelle diverse iniziative attuate a molteplici livelli e in plurime dimensioni.

Dunque, il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo all'elaborazione nel PtOF triennale 2025 28 che configura, pur nella specificità e nella complessità di una realtà omnicomprensiva e rispettosa della molteplicità degli approcci e dei contributi, un modello di scuola unitario nella direzione, nella gestione, nella valorizzazione delle risorse professionali, nell'ispirazione pedagogica, nell'elaborazione del curricolo verticale con riferimento alle declinazioni progettuali e all'impianto

valutativo, nel sistema di verifica e valutazione, mediante una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari, nella logica della continuità per i ragazzi frequentanti questa istituzione educativa dalla primaria alla secondaria di secondo grado e in una dimensione costantemente orientativa.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico ma pur sempre in una visione olistica: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano la soddisfazione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders) laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative e, in ultima analisi, di crescita e miglioramento.

Tale visione organizzativa prevede una leadership distribuita per valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su conoscenze, abilità, capacità, interessi, motivazioni, competenze, attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti.

Quanto sopra scaturisce:

- coerentemente con il DPR 80/2013, dal confronto con gli Organi Collegiali;
- dall'autoanalisi, che ha evidenziato punti di forza e di criticità e, dunque, traguardi da perseguire e obiettivi di processo da raggiungere gradualmente coinvolgendo alunni, docenti, personale ATA, genitori.

Dunque, il Dirigente Scolastico, cui, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 165/2001, attiene la responsabilità dei risultati, indica con il presente Atto d'Indirizzo gli obiettivi strategici di miglioramento da perseguire per il triennio 2025 2028 e da assumere quali indicatori e parametri per ogni attività e iniziativa progettuale dell'Istituto.

Quindi, sulla base delle priorità emerse, sono individuati traguardi e obiettivi di processo.

TRAGUARDI

1. *Risultati nelle prove standardizzate: Adeguare i risultati di tutte le classi alle medie di riferimento riducendo la variabilità.*

Obiettivi di processo

- **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e attuare interventi didattici e modalità valutative (anche per gli studenti in mobilità) per migliorare gli esiti nelle prove INVALSI
- **Ambiente di apprendimento**

Integrare con consapevolezza e competenza le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto, efficace, motivante e stimolante.

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA con particolare riguardo alla transizione digitale, alle discipline STEM/STEAM e alla didattica orientativa.
2. Risultati a distanza: Rilevare in maniera sistematica e standardizzata i dati relativi ai risultati a distanza e verificare l'efficacia dell'azione orientativa della scuola.

Obiettivi di processo

- Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare il curricolo verticale delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzando nell'attività progettuale e didattica, le competenze chiave europee "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e, in generale, tutte le non cognitive skills.

- Continuità e orientamento
Definire il protocollo di monitoraggio e rilevazione dei dati sui risultati delle azioni di continuità e orientamento.

Pertanto, il Collegio dei docenti sarà impegnato a:

- realizzare contesti educativi e formativi tali da valorizzare la differenza e promuovere il successo di tutti e di ciascuno;
- favorire una visione condivisa dell'insegnamento, frutto del confronto e della cooperazione in una logica sia di accountability sia di miglioramento;
- nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di interclasse e di classe definire e declinare i percorsi formativi con obiettivi comuni;
- sostenere tutte le iniziative che concorrono a una dimensione inclusiva della scuola vissuta e agita nel quotidiano, nell'alveo di un'ampia e articolata dimensione progettuale;
- supportare tutte le iniziative che concorrono al processo di internazionalizzazione (corsi di lingua, scambi, mobilità studentesca individuale, soggiorni, IGCSE, CLIL, Esabac,...);
- ribadire che le lingue sono lo strumento privilegiato di accesso sia alla conoscenza sia alla convivenza. La dimensione linguistica, infatti, sintetizza le competenze chiave (comunicative, logiche, argomentative e culturali) così come declinate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 05 2018;
- garantire l'unitarietà e la coerenza dell'offerta formativa evitando la frammentarietà di attività curricolari ed extracurricolari;
- documentare le buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e i prodotti/risultati degli alunni;
- conoscere, adottare e disseminare approcci didattici innovativi;
- implementare il PNSD e attuare la transizione ecologica e digitale;

- valorizzare i gruppi di lavoro formali e non formali al fine di delineare metodi, risorse, iniziative, esperienze di apprendimento/insegnamento cooperativo, approcci docimologici condivisi;
- avere cura degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- sostenere il talento degli alunni e degli studenti anche grazie a percorsi individualizzati di valorizzazione delle eccellenze;
- promuovere un approccio orientativo costante e trasversale a tutte le azioni poste in essere;
- promuovere e salvaguardare la sicurezza degli ambienti e la salute dei lavoratori e degli alunni in una visione civica globale, particolarmente necessaria nell'attuale congiuntura
- promuovere una capillare e pervasiva educazione alla sostenibilità.

Dunque, il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecnico - didattiche e culturali, nell'elaborare il PtOF individua le aree per le funzioni strumentali; adotta le iniziative per l'inclusione reale e sostenibile e la promozione dei talenti; redige il curricolo verticale; propone attività per l'ampliamento delle attività formative curricolari ed extracurricolari; approva il piano di formazione e aggiornamento; condivide e supporta i processi di miglioramento.

Le Funzioni Strumentali individuate nelle aree deliberate dal Collegio Docenti, i Referenti, i Collaboratori scelti dal Dirigente Scolastico, i Segretari con funzione di coordinatori di classe e interclasse, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, garantiscono la circolarità tra la gestione, l'organizzazione e la didattica, nell'imprescindibile rispetto delle norme e dei regolamenti, nell'imparzialità di trattamento, nella correttezza procedurale, mediante l'ascolto attivo e la fattiva collaborazione, l'impegno e la capacità di reagire alle novità, anche *traumatiche*.

Ciò considerato, data l'eterogeneità e la complessità dell'istituto, sono necessarie chiare scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il PtOF e da cui ricavare la definizione di realistici obiettivi da raggiungere.

Le scelte pedagogiche sono

- il rispetto del valore di "persona", l'alleanza scuola-famiglia e l'importanza della relazione educativa;
- la centralità dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle differenze;
- lo studio come strumento di realizzazione, crescita ed emancipazione per tutti;
- il supporto alla motivazione ad apprendere;
- il raggiungimento dei traguardi di competenza così come declinati dalle *Indicazioni Nazionali*;
- la valutazione formativa orientata al farsi, ai processi, all'autovalutazione, alla motivazione;
- la valutazione sommativa al termine di un percorso basata su una pluralità di elementi e sull'osservazione del processo di apprendimento dell'alunno;
- la cura dell'ambiente di apprendimento con attenzione alla dimensione fisica ma soprattutto alla dimensione relazionale con l'adulto e i pari;
- la trasversalità dell'insegnamento, a partire dall'*Educazione civica*, per far acquisire agli alunni competenze plurilivello e multidimensionali.

Le scelte progettuali tendono a

- la realizzazione di percorsi formativi sempre più personalizzati;
- l'aggiornamento dei documenti identitari dell'Istituto;
- la promozione del talento di tutti e di ciascuno attraverso l'apprendimento formale, non formale e informale.

Le scelte organizzative e gestionali mirano a

- l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico;
- la valorizzazione degli Organi Collegiali;
- l'innovazione tecnologica della scuola, la digitalizzazione dei processi amministrativi, un'accurata gestione documentale;
- la più ampia funzionalità degli strumenti di comunicazione (registro elettronico, sito web, piattaforme,...);
- il sistema di autovalutazione, valutazione, miglioramento e rendicontazione sociale;
- l'interazione ottimale tra tutte le componenti del personale scolastico;
- l'integrazione con il territorio e la partecipazione delle famiglie.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001, art. 25, c. 5 fornisce al D.S.G.A., nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo in relazione allo svolgimento della sua attività e di quella del personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL RETTORE - DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Manuela Vicuna

Documento firmato digitalmente ai sensi del Cad e norme connesse